

CENTRALE UNICA ASL CHIETI- PESCARA: PAOLUCCI "DA M5S SOLO SCEMENZE"

11 Settembre 2019



PESCARA - "Sulla centrale unica della Asl i consiglieri regionali pentastellati tornano a vestire i panni di ispettori per fare propaganda spicciola ai danni della comunità".

Così il capogruppo Pd in Consiglio Regionale Silvio Paolucci replica ai consiglieri regionali del Movimento 5 stelle Pietro Smargiassi e Francesco Taglieri, che si sono recati in visita ispettiva nell'edificio nel comprensorio dell'Aeroporto d'Abruzzo che dovrebbe servire come base operativa di smistamento delle chiamate di emergenza, nell'ambito del progetto della Centrale unica delle Asl di Pescara e Lanciano Vasto Chieti.

Lo stabile prevede un affitto da parte della Asl in favore di Saga di 1 milione e 600 mila euro in 20 anni.

I due consiglieri definiscono "l'ultimo "regalo" che l'ex assessore alla sanità Paolucci avrebbe fatto all'Abruzzo quando era ancora in carica con la Giunta di Luciano D'Alfonso

"Stavolta vogliono far credere che il sottoscritto abbia perpetrato uno sperpero di oltre un milione di euro sui locali della centrale unica - ribatte a muso duro Paolucci - : attacco come al solito personale su cui mi riservo di intervenire e fatti inverosimili, smentiti dalle carte che loro fanno finta di non conoscere solo per colpire la persona e il partito".

"Nel merito la situazione è questa: la riorganizzazione delle centrali uniche non solo è prevista dal decreto Lorenzin - spiega l'ex assessore -, ma ampiamente confermata dalla ministra pentastellata Giulia Grillo e dal precedente governo 5 stelle-Lega. Si tratta di un provvedimento contemplato nel quadro normativo per dare risposte più appropriate e migliori all'utenza, che a seconda della patologia verrebbe così velocemente indirizzata nel luogo più consono e che può intervenire meglio. Peraltro la somma spalmata su vent'anni rappresenta dunque una locazione che sembra davvero contenuta di esercizio in esercizio (40mila per Asl) è stata definita dai vari tecnici, dirigenti e funzionari degli Enti competenti e giammai

da un partito politico o da un assessore. E l'affermazione volta a far credere che sia stato io ad aver definito prezzi ed esborsi, sia pure indiretta, è ai limiti della querela".

"Ma questa voluta confusione, creata solo per gettare fumo negli occhi degli abruzzesi – prosegue Paolucci – per ragioni che davvero ignoro, omette peraltro di dire che la Regione è al cento per cento proprietaria delle aziende sanitarie, così come dell'aeroporto e che, pertanto, ci sarebbe una contenuta locazione fra enti di totale proprietà della Regione. Dunque, chiedo: quale sarebbe lo spreco? Quanto ai ritardi dell'attuazione dei programmi della passata legislatura, occorrerebbe piuttosto chiedere lumi all'attuale governo regionale, anche perché l'inerzia potrebbe anche nutrire l'idea di cambiare programmazione, ed è un'intenzione che ci preme conoscere. In modo fermo rimando al mittente non solo queste accuse, ma anche il provocatorio e voluto meccanismo di ignorare elementari dati informativi, che contraddistingue tale modo di portare avanti l'iniziativa politica, in un momento in cui è la politica stessa a indicare altre strade per dare risposte ai cittadini".